

ESAME DI MATURITA'

(Decreto-legge n. 127/2025 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2025)

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

CLASSE V SEZ. A/SIA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore

Prof.ssa Devangelio Armonia Lucia

Sezioni del documento

1. *Composizione del Consiglio di classe*
 2. *Elenco dei candidati*
 3. *Presentazione del corso di studi ed obiettivi*
 4. *Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA)*
 5. *Profilo della classe*
 - 5.1 *Composizione del gruppo classe e iter scolastico*
 - 5.2 *Analisi del contesto socio-economico e culturale*
 - 5.3 *Profilo didattico: partecipazione, impegno e livelli di profitto*
 - 5.4 *Dinamiche relazionali, comportamentali e inclusione*
 - 5.5 *Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)*
 6. *Obiettivi trasversali e traguardi di competenza*
 - 6.1 *Obiettivi e competenze trasversali*
 - 6.2 *Obiettivi Educativi e Formativi*
 - 6.3 *Obiettivi Cognitivi e Competenze Professionali*
 - 6.4 *Finalità Generali e Profilo d'Uscita (SIA)*
 7. *Metodologie, strumenti e modalità di verifica*
 - 7.1 *Metodologie didattiche e strategie d'intervento*
 - 7.2 *Strumenti e sussidi didattici*
 - 7.3 *Modalità di verifica e valutazione*
 - 7.4 *Criteri di valutazione (Formativa e Sommativa)*
 8. *Prove INVALSI*
 9. *Simulazione delle prove di esame*
 10. *Educazione Civica*
 11. *Attività integrative ed extracurricolari*
 12. *Formazione Scuola-Lavoro*
- Allegati:*
- a) *Uda Educazione Civica*
 - b) *Scheda di ogni disciplina*
 - c) *Griglie valutazione*

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI			CONTINUITÀ DIDATTICA		
Cognome	Nome	Discipline	3^	4^	5^
Distaso	Rosaria	Italiano /Storia	x	x	x
Paradiso	Angela	Inglese	x	x	x
Devangelio	Armonia Lucia	Diritto	x	x	x
Devangelio	Armonia Lucia	Economia Politica	no	no	x
Granato	Vincenzo	Ec. Aziendale	x	x	x
Papagni	Giuseppe	Matematica	no	no	x
Ferrante	Angela	Informatica	no	no	x
D'Antini	Antonio	Lab. Informatica	x	x	x
Cellamare	Luigi	Scienze Motorie	x	x	x
Di Palo	Giuseppina	Religione	x	x	x

2. ELENCO CANDIDATI

N.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

Alunni iscritti: 12

Alunni frequentanti: 12

Composizione: Maschi 9

Femmine 3

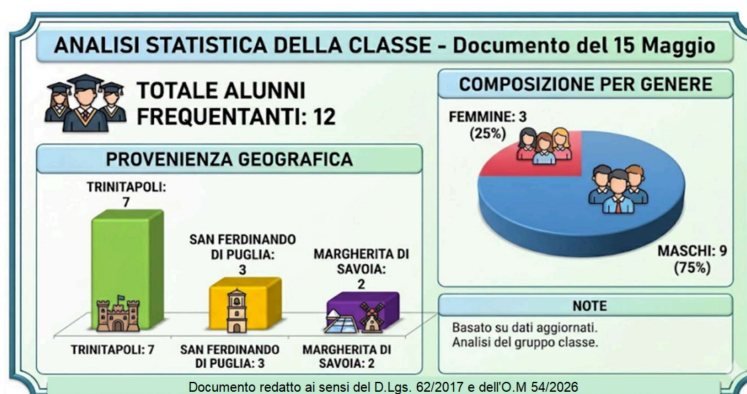
Provenienza: San Ferdinando di Puglia 3

Trinitapoli 7

Margherita di Savoia 2

Si fa presente che al Consiglio della classe 5^A SIA è stata assegnata la candidata esterna xxxxxxxxxxxxxxxx

In merito ai requisiti di ammissione previsti dalla normativa vigente, si attesta che la candidata ha già regolarmente sostenuto le prove nazionali INVALSI. Inoltre, al fine di conseguire l'ammissione ufficiale agli Esami di Stato, la candidata sosterrà le prove relative agli Esami Preliminari nel periodo compreso dal 25 al 28 maggio 2026.



3. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI ED OBIETTIVI

L'articolazione “**Sistemi Informativi Aziendali**” (SIA), inserita nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”, si caratterizza per un percorso di studi volto a coniugare le solide basi della gestione aziendale con le più moderne competenze digitali. A partire dal terzo anno, il piano di studi si focalizza sullo sviluppo di profili professionali capaci di governare il sistema informativo aziendale in tutta la sua complessità.

L'obiettivo centrale del corso è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per intervenire attivamente nella



gestione dei servizi informativi, garantendo non solo la padronanza dei processi amministrativo-contabili, ma anche la capacità di valutare, selezionare e adattare software applicativi alle specifiche esigenze del contesto operativo. Particolare attenzione è stata posta alla gestione delle basi di dati, alla sicurezza informatica, alla comunicazione in rete e

alla realizzazione di nuove procedure automatizzate, elementi oggi imprescindibili per l'efficienza e la competitività di qualsiasi realtà organizzativa.

Il percorso didattico ha trovato la sua massima espressione nell'integrazione tra le discipline caratterizzanti: l'**Economia Aziendale** e l'**Informatica**. Grazie al potenziamento delle ore di laboratorio e alla costante presenza dell'Insegnante Tecnico Pratico (ITP), gli studenti hanno potuto affrontare una pratica sistematica e propositiva. Questo approccio laboratoriale ha permesso di trasformare i concetti teorici in competenze tecniche concrete, favorendo lo sviluppo di un'attitudine al *problem solving* e alla gestione autonoma dei flussi digitali.

Il titolo di studio conseguito offre un ventaglio di opportunità estremamente ampio e attuale. Da un lato, garantisce l'accesso a tutti i percorsi universitari — con una naturale prosecuzione verso le facoltà di Economia, Ingegneria Informatica, Informatica e Giurisprudenza — e ai corsi post-diploma di specializzazione tecnica (ITS) per figure come l'amministratore di rete o il *webmaster*. Dall'altro, abilita all'inserimento immediato nel mondo del lavoro: oltre ai ruoli classici della libera professione (ragioniere, consulente informatico) e dei concorsi pubblici, il diplomato SIA trova collocazione naturale in *software house*, centri servizi, istituti bancari, agenzie assicurative e studi professionali, operando come figura di raccordo tra l'area amministrativa e quella tecnologica.

In conclusione, il profilo in uscita si delinea come quello di un tecnico amministrativo moderno, capace di muoversi con competenza e flessibilità in un mercato del lavoro in continua evoluzione tecnologica.

QUADRO ORARIO

Discipline	Anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

**Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio*

4. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA)

Nel corso dell'anno scolastico, l'azione educativa e formativa del Consiglio di Classe si è arricchita attraverso l'adozione e la declinazione operativa del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento). Tale paradigma ha comportato una radicale transizione dal tradizionale impianto d'aula centrico — in cui il gruppo classe permane stabilmente nel medesimo spazio fisico — a una configurazione dinamica e flessibile degli ambienti scolastici.

In questo contesto, le aule sono state de-strutturate e ri-funzionalizzate per essere assegnate ai singoli docenti o a specifiche aree disciplinari, mutando la loro natura in veri e propri “ambienti di apprendimento specializzati” (o aule-laboratorio).

Gli studenti, stimolati da una logica di movimento attivo, si sono spostati autonomamente al cambio d'ora verso l'aula presidiata dal docente della materia successiva. I *setting* d'aula sono stati appositamente configurati attraverso l'integrazione di arredi modulari, sussidi specifici di settore e tecnologie digitali avanzate, consentendo una transizione fluida e immediata verso metodologie didattiche attive (quali *flipped classroom*, *teaming*, *peer education* e *cooperative learning*).

L'introduzione della metodologia DADA ha perseguito finalità strategiche di natura sia cognitiva sia comportamentale, orientate allo sviluppo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente:

- Sviluppo dell'Autonomia, dell'Autoregolazione e della Responsabilità Civica: Lo spostamento fisico negli spazi comuni ha sollecitato negli studenti un forte senso di auto-organizzazione e puntualità. La gestione dei propri materiali e il rispetto dei tempi di transizione hanno agito come catalizzatori per la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole all'interno della comunità scolastica.

- Potenziamento della Didattica Laboratoriale e della Transizione Digitale: La specializzazione degli spazi ha permesso ai docenti di strutturare un ambiente immersivo, dove la disponibilità immediata di strumenti multimediali e materiali didattici specifici ha ridotto i tempi di *set-up* della lezione. Ciò ha favorito la centralità dello studente nel processo di costruzione del sapere, trasformando l'ora di lezione in un momento di autentica rielaborazione critica (*learning by doing*).
- Inclusività, Flessibilità e Personalizzazione dei Percorsi: Gli ambienti, modificabili nell'assetto logistico a seconda delle esigenze epistemologiche della lezione, hanno facilitato l'adozione di strategie compensative e dispensative, garantendo un'efficace personalizzazione della didattica e promuovendo l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Ottimizzazione del Benessere Psicofisico e Clima d'Aula: La mobilità infra-oraria ha risposto alla necessità fisiologica di movimento degli studenti, agendo come elemento di "pausa attiva" funzionale al rilascio delle tensioni e alla rigenerazione dei livelli di attenzione. Tale dinamismo ha comportato una sensibile riduzione della stanchezza cognitiva, migliorando l'approccio motivazionale e la predisposizione all'ascolto attivo e alla collaborazione.

5. PROFILO DELLA CLASSE

5.1 Composizione del gruppo classe e iter scolastico

La classe V sezione A – indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA) – è composta da 12 alunni (9 maschi e 3 femmine). L'attuale assetto del gruppo classe è il risultato di un percorso quinquennale consolidato attraverso il passaggio dal biennio comune dell'area economica alla specializzazione del triennio. La scelta dell'opzione SIA ha rappresentato, per la maggior parte dei componenti, un momento di consapevolezza verso le nuove frontiere dell'economia digitale e della gestione informatica dei processi aziendali.

L'Istituto "Dell'Aquila-Staffa" di San Ferdinando di Puglia si conferma un importante polo formativo territoriale, accogliendo un bacino d'utenza caratterizzato da un significativo indice di pendolarismo: il 75% della componente studentesca proviene infatti dai comuni limitrofi (7 alunni da Trinitapoli e 2 da Margherita di Savoia), mentre il restante 25% (3 alunni) risiede a San Ferdinando. Tale eterogeneità territoriale, lungi dal rappresentare un ostacolo, ha favorito lo sviluppo di dinamiche relazionali mature, improntate alla socializzazione e allo scambio di esperienze diverse.

All'interno della classe è inserita un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Il Consiglio di Classe, in ottemperanza alla Legge 170/2010 e alle successive linee guida ministeriali, ha operato con costante attenzione per garantire l'efficacia del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le strategie adottate hanno mirato a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento attraverso l'uso sistematico di strumenti compensativi (mappe concettuali, supporti digitali, tempi aggiuntivi e una valutazione attenta ai processi logici più che ai soli aspetti formali) e l'applicazione di misure dispensative mirate. L'obiettivo primario è stato quello di valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunna, garantendo che la valutazione finale fosse specchio fedele delle competenze acquisite, in linea con i traguardi fissati per l'indirizzo di studi.

5.2 Analisi del contesto socio-economico e culturale

Gli studenti provengono da un tessuto sociale radicato nelle realtà produttive del Basso Tavoliere e della zona costiera, contesti caratterizzati da un'economia prevalentemente basata sull'agricoltura specializzata, nel commercio e sulle piccole imprese di servizi. Le famiglie appartengono a una fascia socio-culturale media, dimostrando in più occasioni una fiducia costruttiva nell'istituzione scolastica e una partecipazione attenta all'iter educativo dei figli.

La scuola ha agito come mediatore culturale, cercando di fornire agli allievi gli strumenti necessari per interpretare criticamente le dinamiche di un territorio che, se da un lato offre opportunità nel settore agro-alimentare e terziario, dall'altro richiede un'alta professionalizzazione informatica e gestionale per contrastare le sfide della globalizzazione. Il percorso formativo ha dunque puntato sulla creazione di un "ponte" tra la tradizione locale e l'innovazione tecnologica prevista dal profilo SIA.

5.3 Profilo didattico: partecipazione, impegno e livelli di profitto

L'azione educativa del Consiglio di Classe è stata concepita non come una semplice somma estrinseca di programmi disciplinari, ma come il frutto di una progettazione collegiale integrata, volta a costruire un percorso di apprendimento unitario e coerente. Sin dall'avvio dell'anno scolastico, l'armonizzazione dei singoli piani di lavoro ha permesso di strutturare un'offerta formativa basata su una visione d'insieme, focalizzata su cardini metodologici precisi.

In primo luogo, si è proceduto a una rigorosa declinazione delle competenze, in cui gli obiettivi didattici sono stati intesi come traguardi di sviluppo che abbracciano il *sapere* (conoscenze), il *saper fare* (competenze tecnico-professionali) e il *saper essere* (capacità trasversali), con un'attenzione specifica alla flessibilità operativa richiesta dall'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA). Questa impalcatura si è retta sulla selezione di nuclei fondanti e contenuti minimi irrinunciabili, garantendo da un lato la solidità della preparazione e dall'altro percorsi di approfondimento per stimolare le eccellenze.

Un valore aggiunto è stato rappresentato dalla sinergia pluridisciplinare, che ha favorito il superamento della frammentarietà del sapere a vantaggio di una visione organica dei processi aziendali, giuridici e informatici. Parallelamente, una gestione dinamica dei ritmi di apprendimento e una coerenza valutativa basata su livelli tassonomici condivisi hanno garantito trasparenza e inclusività, permettendo di attivare tempestivi interventi di recupero in itinere e strategie di supporto per prevenire eventuali fragilità.

Il monitoraggio costante dell'andamento didattico ha restituito un profilo d'insieme complessivamente positivo, sebbene rifletta le naturali diversità nei ritmi di apprendimento individuali. La partecipazione della maggior parte degli allievi è stata regolare e caratterizzata da un interesse vivo, specialmente per le discipline di indirizzo come Informatica ed Economia Aziendale. In particolare, il gruppo ha manifestato una spiccata reattività durante le attività laboratoriali e le simulazioni aziendali, momenti in cui la teoria ha trovato riscontro pratico immediato. Tuttavia, in casi isolati, è emersa una partecipazione più discontinua, riconducibile a un approccio talvolta mnemonico o alla necessità di frequenti sollecitazioni per il mantenimento di un ritmo di lavoro domestico efficace.

Sotto il profilo dei risultati, la classe presenta una distribuzione equilibrata, sebbene stratificata:

- L'Area dell'Eccellenza: Un nucleo selezionato di studenti ha aderito al progetto formativo con brillante autonomia, conseguendo un profitto ottimo grazie a una preparazione organica e a una notevole capacità di analisi critica
- La Fascia della Consolidata Sufficienza: La maggioranza degli allievi ha raggiunto una preparazione sicura e conforme alle richieste ministeriali. Questo gruppo ha risposto con costanza alle sollecitazioni didattiche, maturando competenze adeguate agli standard del profilo d'uscita
- La Fascia della Fragilità Metodologica: Alcuni alunni si attestano sulla soglia della sufficienza o della mediocrità, a causa di lacune pregresse o di un metodo di studio ancora in fase di perfezionamento, che ha richiesto costanti azioni di sostegno.

Nel complesso, emerge un quadro di competenze tecniche soddisfacente, con particolare riferimento alla programmazione e alla gestione dei database. Molti studenti hanno dimostrato di saper integrare con successo le conoscenze informatiche con quelle economico-giuridiche, manifestando una visione d'insieme del funzionamento dell'azienda moderna.

Parallelamente, un impegno centrale è stato dedicato al potenziamento delle abilità comunicative, in vista del colloquio d'esame. Sebbene permanga una distinzione tra un sottogruppo di allievi dotati di una spiccata proprietà di linguaggio tecnico e una maggioranza che predilige un'esposizione più semplice e lineare, il Consiglio di Classe ha operato con successo per strutturare tali interventi. L'obiettivo è stato quello di trasformare la linearità espositiva in discorsi articolati, incoraggiando l'uso di una terminologia specifica che rifletta la professionalità attesa da un futuro perito in Sistemi Informativi Aziendali.

L'intero percorso si conclude con la consapevolezza di aver guidato ogni alunno verso una maturazione consapevole, garantendo un profilo di competenze solido e spendibile sia nel mercato del lavoro che nel prosieguo degli studi superiori.

5.4 Dinamiche relazionali, comportamentali e inclusione

L'aspetto disciplinare è stato uno dei punti di forza del gruppo. La classe ha mantenuto per tutto il triennio un comportamento corretto e rispettoso delle figure dei docenti e del personale scolastico. Le relazioni interpersonali tra gli studenti sono improntate alla collaborazione; non si sono registrati fenomeni di emarginazione o conflittualità persistente. Al contrario, il gruppo ha saputo integrare le diverse personalità, creando un ambiente di apprendimento sereno. Il Consiglio di Classe ha favorito questa evoluzione attraverso un dialogo educativo costante, promuovendo l'auto-valutazione e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di una comunità di apprendimento.

5.5 Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In conformità con il quadro normativo definito dal D.P.R. n. 88/2010 e dal D.M. n. 435/2012, si specifica che la metodologia CLIL, intesa come insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) interamente in lingua straniera, non è stata attivata in forma curricolare strutturata. Tale scelta è stata determinata da motivi oggettivi legati alla composizione dell'organico di istituto, che non annovera docenti delle discipline di indirizzo in possesso delle certificazioni linguistiche e metodologiche richieste dalla norma. Tuttavia, nell'ambito della pratica didattica ordinaria, si è cercato di favorire l'acquisizione del lessico tecnico settoriale in lingua inglese, funzionale al profilo professionale in uscita.

6. OBIETTIVI TRASVERSALI E TRAGUARDI DI COMPETENZA

6.1 Obiettivi e competenze trasversali

Il percorso formativo della classe per l'anno scolastico in corso è stato delineato in stretta aderenza al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Tale quadro normativo individua nei risultati di apprendimento del quinto anno una sintesi complessa di competenze personali e professionali, finalizzate non solo a un efficace inserimento nel tessuto produttivo, ma anche a fornire le basi metodologiche necessarie per l'accesso all'Istruzione Tecnica Superiore o ai percorsi accademici. In quest'ottica, il Consiglio di Classe ha operato per affinare la preparazione culturale e tecnica degli studenti, fornendo loro gli strumenti critici indispensabili per governare con consapevolezza le proprie scelte future.

L'azione educativa del Consiglio si è posta come obiettivo fondamentale l'acquisizione di competenze trasversali, considerate leve strategiche per potenziare la centralità dell'allievo e incrementare la sua capacità di interazione con un contesto territoriale sempre più interconnesso. La scuola, intesa come comunità educante, ha dunque favorito una didattica capace di connettere i diversi apprendimenti, valorizzando la dimensione emotiva e relazionale. In questo ambiente, l'atto dell'apprendere si fonde con il partecipare, il comunicare e lo sperimentare, trasformando il processo educativo in un'esperienza di scoperta e condivisione.

Queste competenze, che permettono al futuro cittadino di distinguersi per capacità di analisi e spirito d'iniziativa in modelli organizzativi digitalizzati, si articolano essenzialmente in tre grandi pilastri.

Il primo pilastro è rappresentato dalla competenza del ***imparare ad imparare***, un'abilità metacognitiva che impegna lo studente in una riflessione costante sulle proprie modalità di apprendimento. Essa implica la gestione efficace del tempo e delle informazioni, nonché la capacità di cooperare costruttivamente all'interno di un gruppo, governando il proprio percorso di crescita con crescente autonomia.

In secondo luogo, grande rilevanza è stata data all'area della ***Cittadinanza, della Legalità e della Costituzione***. L'obiettivo è formare cittadini responsabili, capaci di agire pienamente nella vita civile grazie alla comprensione delle strutture giuridiche, economiche e politiche che regolano la società globale. Questo percorso si inserisce nella cornice della Decisione 1904/2006/CE e dei principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, promuovendo una cultura fondata sulla democrazia, la tolleranza e il rispetto della dignità umana. Educare alla legalità significa, in questo contesto, trasmettere la consapevolezza che la libertà e la sicurezza sono valori dinamici, che richiedono un impegno quotidiano e una comprensione profonda delle relazioni giuridiche che sostengono la vita professionale e sociale. Tali valori non restano confinati alle discipline giuridiche, ma permeano trasversalmente ogni ambito del sapere, integrando apprendimenti formali e non formali in un sistema di valori coerente con il dettato costituzionale.

Infine, il percorso si completa con lo sviluppo della ***competenza imprenditoriale***, intesa come la capacità di trasformare idee e opportunità in valore concreto per sé e per gli altri. Tale attitudine si fonda sul pensiero critico, sulla risoluzione di problemi complessi e sulla perseveranza necessaria per gestire progetti che abbiano un impatto culturale, sociale o finanziario. Nel profilo specifico dell'articolazione SIA, questa competenza si traduce nella capacità di muoversi con spirito autonomo nelle negoziazioni, di accedere con padronanza alla normativa civilistica e fiscale e di interpretare correttamente le dinamiche del mercato del lavoro. Lo studente viene così guidato a

riconoscere i propri punti di forza, a valutare i rischi e ad adottare un approccio proattivo, caratterizzato da leadership e capacità di anticipare gli eventi, elementi chiave tanto nella dimensione professionale quanto in quella privata.

Il raggiungimento di traguardi così ambiziosi ha richiesto il concorso corale di tutte le discipline. Il Consiglio di Classe ha operato in una prospettiva di piena collaborazione interdisciplinare, garantendo una convergenza di obiettivi che ha permesso di trasformare il programma scolastico in un progetto educativo unitario e coerente.

Il percorso educativo-didattico del Consiglio di Classe si è articolato attorno a una programmazione finalizzata non solo al trasferimento di conoscenze disciplinari, ma alla formazione integrale dello studente. Gli obiettivi raggiunti possono essere distinti nelle seguenti aree:

6.2 Obiettivi Educativi e Formativi

L'azione pedagogica è stata orientata a trasformare il sapere in "saper essere", favorendo la maturazione di cittadini consapevoli e professionisti etici. I traguardi raggiunti includono:

- *Consolidamento della motivazione*: Rafforzamento dell'interesse per l'apprendimento permanente (*long-life learning*), stimolando la curiosità intellettuale come strumento per interpretare la complessità.
- *Valorizzazione del potenziale individuale*: Identificazione e potenziamento delle attitudini specifiche di ciascun alunno, promuovendo l'autostima e la resilienza di fronte alle sfide didattiche.
- *Cultura della responsabilità e della legalità*: Sviluppo di una coscienza civile orientata al rispetto delle norme, al senso del dovere e alla partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.
- *Intelligenza emotiva e relazionale*: Affinamento delle capacità di interazione costruttiva con il gruppo dei pari, i docenti e il personale scolastico, fondata sulla collaborazione e sul superamento dei conflitti.
- *Etica della solidarietà e inclusione*: Maturazione di un approccio aperto al dialogo interculturale e al rispetto della diversità, intesa come risorsa e valore imprescindibile della società contemporanea.

6.3 Obiettivi Cognitivi e Competenze Professionali

Sotto il profilo strettamente didattico, gli alunni hanno lavorato per acquisire strumenti critici e operativi necessari per operare nel settore economico-informatico:

- *Metodo di studio e autonomia*: Acquisizione di una metodologia di lavoro rigorosa, capace di organizzare i tempi e le risorse in modo autonomo e orientato ai risultati.
- *Consolidamento delle competenze di base*: Assimilazione dei nuclei fondanti delle singole discipline, garantendo una preparazione solida sia nelle aree di indirizzo che in quelle comuni.
- *Potenziamento del pensiero logico-computazionale*: Sviluppo di abilità di *problem-solving* e di analisi critica, fondamentali per la gestione di sistemi informativi complessi.
- *Transdisciplinarietà e visione d'insieme*: Capacità di operare collegamenti orizzontali tra le diverse aree del sapere (storico-giuridiche, matematico-aziendali e informatiche), superando la frammentarietà delle nozioni.
- *Padronanza comunicativa e linguaggi specifici*: Capacità di esporre contenuti complessi con proprietà di linguaggio, utilizzando correttamente il lessico tecnico-settoriale, sia nella lingua madre che nelle lingue straniere.

6.4 Finalità Generali e Profilo d'Uscita (SIA)

L'Istituto si pone l'obiettivo di formare diplomati in "Sistemi Informativi Aziendali" che siano figure cerniera tra il mondo dell'economia e quello dell'innovazione tecnologica. In un contesto economico globale caratterizzato da una perenne evoluzione tecnologica e da dinamiche di mercato fluttuanti, l'alunno ha maturato:

1. *Cultura Aziendale Moderna*: Una visione organica dell'impresa, supportata dalla padronanza degli strumenti informatici e dei linguaggi di programmazione, indispensabili per l'efficientamento dei processi gestionali.
2. *Sensibilità Umanistica e Sociale*: Una solida base storico-umanistica che funge da bussola etica e critica. Questo bagaglio culturale consente ai neo-diplomati di non essere meri esecutori tecnici, ma di saper interpretare i nuovi valori, le tendenze sociali e le implicazioni etiche dell'economia digitale.

L'integrazione tra competenze tecniche (*Hard Skills*) e attitudini relazionali (*Soft Skills*) assicura una preparazione poliedrica, rendendo i candidati pronti sia all'inserimento immediato nel mercato del lavoro, sia alla prosecuzione degli studi in ambito universitario o negli istituti tecnici superiori (ITS).

7. METODOLOGIE, STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

7.1 Metodologie didattiche e strategie d'intervento

L'azione didattica intrapresa nel corso dell'anno scolastico è stata improntata al superamento della mera trasmissione frontale del sapere, privilegiando un approccio dinamico e orientato alla partecipazione attiva degli studenti. Al fine di stimolare il pensiero critico e la capacità di analisi, le lezioni teoriche sono state sistematicamente integrate con metodologie attive quali:

- *Didattica laboratoriale*: Svolta prevalentemente nel laboratorio multimediale, essenziale per l'articolazione SIA, per tradurre le conoscenze teoriche in abilità operative.
- *Discussioni guidate*: Utilizzate per favorire la capacità argomentativa e il confronto dialettico su tematiche di attualità economica, giuridica e sociale.
- *Problem Solving e Cooperative Learning*: Lavori di gruppo finalizzati alla risoluzione di casi professionali simulati, volti a implementare le *soft skills* e la capacità di *team working*.
- *Peer Tutoring*: Forme di apprendimento tra pari per sostenere gli alunni in condizioni di fragilità e valorizzare le eccellenze.

Tenuto conto del profilo della classe e dei livelli di partenza, sono state adottate strategie personalizzate volte a incrementare il grado di coinvolgimento e la motivazione intrinseca, rendendo lo studente protagonista consapevole del proprio processo di apprendimento.

7.2 Strumenti e sussidi didattici

L'integrazione delle tecnologie digitali è stata una costante del percorso formativo. Le lezioni curriculari si sono avvalse sistematicamente della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per la presentazione di contenuti strutturati (slide, mappe concettuali, videotutorial) e per la consultazione in tempo reale di banche dati, siti istituzionali e materiale documentale aggiornato. Oltre ai libri di testo adottati, il materiale didattico è stato arricchito da:

- Dispense monografiche e sintesi strutturate prodotte dai docenti

- Sitografia selezionata per l'approfondimento dei nuclei fondanti delle discipline
- Supporti audiovisivi e software specialistici per la gestione informatica aziendale

7.3 Modalità di verifica e valutazione

Il monitoraggio degli apprendimenti è stato articolato in diverse tipologie per garantire una valutazione costante, trasparente e coerente con le prove d'Esame.

Verifiche Orali: Oltre alle tradizionali interrogazioni individuali, sono state effettuate prove orali agili, basate su brevi interventi e contributi estemporanei durante le discussioni di gruppo, utili a monitorare la fluidità espositiva e la padronanza del linguaggio tecnico-specifico.

Verifiche Scritte: Al fine di abituare gli alunni alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato, le verifiche scritte sono state diversificate includendo:

- Trattazioni sintetiche e saggi brevi
- Quesiti a risposta aperta e prove semistrutturate
- Test strutturati (scelta multipla, vero/falso, corrispondenze) per la verifica immediata delle conoscenze
- Risoluzione di problemi ed esercitazioni pratiche di settore

7.4 Criteri di valutazione (Formativa e Sommativa)

La valutazione è stata configurata non come un mero adempimento burocratico o fiscale, bensì come una funzione regolativa e orientativa dell'apprendimento. Essa ha rappresentato un costante strumento di monitoraggio volto a promuovere l'autoconsapevolezza dello studente e a ricalibrare sistematicamente l'azione didattica in base ai bisogni emersi.

- *Valutazione Sommativa:* In linea con quanto previsto dal PTOF, i docenti hanno applicato i criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici
- *Valutazione Formativa:* Nell'attribuzione dei voti intermedi e finali, il Consiglio di Classe ha valutato non solo il possesso dei contenuti, ma anche una serie di indicatori trasversali fondamentali:
 - *Progresso individuale:* L'evoluzione rispetto ai livelli di partenza
 - *Metodo di lavoro:* L'autonomia, l'organizzazione e la puntualità nelle consegne
 - *Partecipazione:* L'interesse profuso, la frequenza e la qualità degli interventi in aula
 - *Capacità critica:* L'abilità nell'elaborare giudizi personali motivati e nel connettere i saperi

Per una disamina dettagliata relativa alle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti allegate al presente documento.

8. PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni vigenti relative agli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, gli studenti della classe hanno partecipato alle rilevazioni nazionali curate dall'Istituto INVALSI. Le prove, volte a monitorare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, si sono svolte in modalità CBT (*Computer Based Training*) secondo il seguente calendario:

- 6 marzo 2026 – Italiano: La somministrazione è stata volta a verificare le competenze di analisi testuale, la padronanza delle strutture grammaticali e la capacità di comprensione critica dei testi
- 9 marzo 2026 – Matematica: La rilevazione ha interessato le conoscenze e le abilità logico-matematiche, con quesiti strutturati per valutare la capacità di risoluzione di problemi e l'applicazione di modelli matematici in contesti reali.
- 12 marzo 2026 – Lingua Inglese: La prova è stata articolata nelle due sezioni di *Reading* (comprensione della lettura) e *Listening* (comprensione dell'ascolto), finalizzate alla certificazione delle abilità linguistiche in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

La partecipazione degli allievi è stata regolare e caratterizzata da un approccio serio e consapevole. Lo svolgimento di tali prove ha rappresentato per la classe un'importante occasione di autovalutazione rispetto agli standard nazionali, consolidando la dimestichezza con le piattaforme digitali di valutazione, in linea con il profilo tecnologico dell'articolazione SIA.

9. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Al fine di garantire agli studenti una preparazione ottimale e una gestione consapevole delle prove d'esame, il Consiglio di Classe ha predisposto un calendario di attività di simulazione mirate a riprodurre fedelmente le modalità operative e le tempistiche dei colloqui e delle prove scritte.

Il Consiglio ha pianificato sessioni specifiche per il colloquio orale, volte a far acquisire agli studenti la necessaria padronanza nell'esposizione e nella connessione interdisciplinare dei contenuti. Tali simulazioni sono state programmate come segue:

- *Mercoledì 27 maggio*: prima sessione di simulazione del colloquio, finalizzata all'analisi della struttura della prova e alla gestione dei nodi concettuali
- *Mercoledì 3 giugno*: seconda sessione di simulazione, volta al perfezionamento delle strategie comunicative e alla verifica della capacità di argomentazione critica

Tali momenti di verifica sono stati programmati per consentire agli alunni di acquisire piena familiarità con le dinamiche del colloquio d'esame. Attraverso queste esercitazioni, gli studenti potranno consolidare la capacità di spaziare con disinvoltura tra i diversi nuclei tematici disciplinari, imparando a valorizzare in modo critico e organico le competenze trasversali maturate nel corso dell'ultimo triennio.

Per quanto concerne le due prove scritte, i docenti delle discipline (Italiano ed Economia Aziendale) hanno sistematicamente sottoposto alla classe le tracce e i quesiti somministrati nelle sessioni d'esame degli anni precedenti.

Tale percorso ha consentito agli alunni di acquisire la necessaria sicurezza operativa, riducendo l'impatto emotivo legato alla prova reale e migliorando la capacità di gestione dei tempi di esecuzione.

10. EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in sinergia con le altre quinte dell'Istituto, ha strutturato un percorso di Educazione Civica incentrato sul nucleo tematico della Legalità e della Cittadinanza attiva. Tale progettualità, i cui dettagli tecnici e didattici sono consultabili nell'Allegato "A" del presente Documento, ha inteso promuovere negli studenti una coscienza civile radicata nel rispetto delle istituzioni e nella memoria storica delle vittime delle mafie.

Le attività si sono articolate attraverso momenti di alto valore simbolico, incontri formativi e percorsi di lettura critica:

8 Ottobre 2025: Inaugurazione del Centro Sportivo e "Partita della Legalità"

L'anno scolastico si è aperto con la solenne cerimonia di inaugurazione del centro sportivo scolastico, intitolato alla memoria del Dott. Sergio Cosmai, Direttore del Carcere di Cosenza e vittima della criminalità organizzata. L'evento, svoltosi alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari del territorio, ha visto la partecipazione commossa della sig.ra Tiziana Palazzo, vedova Cosmai, e di Don Aniello Manganiello, sacerdote da anni impegnato nel contrasto al degrado sociale a Scampia. A margine della cerimonia, si è disputato il "Triangolo della Legalità", un torneo di calcio che ha coinvolto gli alunni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e una delegazione di giovani provenienti da Scampia (Napoli). Lo sport è stato così elevato a strumento di integrazione e veicolo di messaggi etici, trasformando il campo da gioco in un luogo di cittadinanza vissuta.

17 Dicembre 2025: Incontro-Testimonianza sulla figura di Sergio Cosmai

Presso l'Auditorium dell'Istituto, gli studenti hanno avuto l'onore di dialogare nuovamente con la sig.ra Tiziana Palazzo. L'incontro ha permesso di approfondire la figura umana e professionale di Sergio Cosmai, servitore dello Stato che ha pagato con la vita la sua intransigente integrità e il suo impegno nel riportare la legalità all'interno delle strutture carcerarie. La testimonianza diretta ha offerto agli allievi uno spunto di riflessione profondo sul senso del dovere e sul coraggio civile.

2 Febbraio 2026: Cinema e Legalità – Proiezione del film "Le ali della libertà"

Nell'ambito del modulo dedicato al rapporto tra cinema e legalità, le classi si sono riunite presso l'Auditorium dell'Istituto per la visione del film "Le ali della libertà". Alla proiezione è seguito un partecipato dibattito che ha permesso agli studenti di riflettere sui temi della giustizia, della dignità umana all'interno delle istituzioni carcerarie e del valore della resilienza morale di fronte alle avversità e alle storture del sistema.

Novembre - Marzo: Percorso di lettura e approfondimento

Per consolidare le basi teoriche e storiche della lotta alla mafia, gli studenti hanno provveduto all'acquisto individuale del testo "Il genio di Giovanni Falcone", scritto dal magistrato Catello Maresca. La classe ha intrapreso un percorso di lettura guidata e discussione collettiva in orario scolastico, analizzando i passaggi fondamentali del metodo investigativo di Falcone. Tale attività ha permesso di evidenziare l'importanza della tenacia intellettuale e della preparazione tecnica come strumenti imprescindibili nel contrasto al crimine organizzato.

16 Marzo: Incontro con il Magistrato Catello Maresca e Don Aniello Manganiello

A coronamento del percorso, gli studenti hanno partecipato a un seminario di studi con il magistrato

Catello Maresca e Don Aniello Manganiello. Il confronto ha messo in luce due diverse, ma complementari, frontiere della legalità: quella giudiziaria, legata all'applicazione rigorosa delle leggi e al contrasto ai clan, e quella sociale e spirituale, volta al recupero dei giovani nelle periferie difficili. Don Manganiello, fondatore dell'associazione "Ultimi", ha esortato i ragazzi a non essere indifferenti, mentre il dott. Maresca ha sottolineato il valore della memoria come strumento di libertà.

11. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Il percorso formativo della classe, in coerenza con le linee guida ministeriali e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è stato arricchito da una serie di attività integrative volte al potenziamento delle competenze trasversali, alla sensibilizzazione civica e all'orientamento professionale. Tali iniziative hanno permesso agli studenti di uscire dai confini dell'aula per confrontarsi con esperti di settore, istituzioni e realtà sociali di rilievo, favorendo una crescita umana e intellettuale consapevole.

Di seguito si riporta il dettaglio cronologico e tematico delle attività svolte:

- *14 Novembre 2025: "Lezione di Educazione Finanziaria"* - Incontro formativo realizzato in collaborazione con la BCC Canosa e Loconia (Filiale di San Ferdinando di Puglia). Gli esperti dell'istituto di credito hanno guidato gli studenti nell'analisi dei concetti base dell'economia domestica e del sistema bancario, approfondendo l'importanza della pianificazione finanziaria e del risparmio previdenziale come strumenti di cittadinanza attiva e consapevole.
- *25 Novembre 2025: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne* - La classe ha partecipato attivamente ai momenti di riflessione e sensibilizzazione organizzati all'interno dell'Istituto, finalizzati alla decostruzione degli stereotipi di genere e alla promozione della cultura del rispetto reciproco.
- *28 Novembre 2025: Incontro "Rispetto e libertà: stop alla violenza sulle donne"* - Presso la Biblioteca Comunale, gli studenti hanno preso parte a un dibattito organizzato dall'Associazione Cecilia ONLUS. L'incontro ha offerto spunti di riflessione sulle dinamiche relazionali tossiche e sugli strumenti di tutela legale e sociale a supporto delle vittime di violenza.
- *2 Dicembre 2025: "Educazione alla Legalità Economica"* - Seminario tenuto da ufficiali della Guardia di Finanza. L'attività ha focalizzato l'attenzione sulla prevenzione dell'evasione fiscale, della contraffazione e dell'uso di sostanze stupefacenti, evidenziando il ruolo della legalità economica come pilastro per il benessere della collettività.
- *22 e 23 Gennaio 2026: Workshop sul Surrisaldamento Climatico e "Pact2 School"* - Partecipazione intensiva ai laboratori della campagna europea "Pact for the Future / Pact2 School". Gli studenti hanno analizzato i dati relativi al cambiamento climatico, discutendo le strategie di mitigazione e adattamento necessarie a livello territoriale ed europeo.
- *26 Gennaio 2026: Giorno della Memoria – Visita guidata ad Auschwitz-Birkenau* - In occasione delle celebrazioni per la Shoah, la classe ha partecipato a una visita guidata in diretta *streaming* dai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. L'esperienza immersiva ha permesso di approfondire la conoscenza storica attraverso la forza visiva dei luoghi della memoria.
- *6 Febbraio 2026: Sport, determinazione e lotta al bullismo – Testimonianza del campione di boxe Claudio Squeo* - Attraverso il racconto della propria carriera sportiva, l'atleta ha trasmesso ai ragazzi il valore della disciplina e del sacrificio, offrendo importanti spunti sul

- contrasto al bullismo e sull'uso dello sport come riscatto sociale.
- 10 Marzo 2026: Progetto “Diritto, Imprese e Istituzioni” – Visita al Senato della Repubblica
- L'attività ha previsto un viaggio di istruzione a Roma presso Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. Gli studenti hanno avuto l'alto privilegio di accedere alle tribune dell'Aula legislativa, dove hanno potuto assistere dal vivo allo svolgimento di una seduta parlamentare, osservando da vicino le dinamiche del dibattito democratico. La visita è stata arricchita da una spiegazione dettagliata dell'iter legislativo e delle funzioni costituzionali del sistema bicamerale italiano. L'esperienza ha rappresentato un momento fondamentale di “Educazione Civica”, permettendo ai discenti di collegare le conoscenze teoriche del diritto alla realtà operativa delle massime Istituzioni dello Stato.
 - Dal 16 al 21 Marzo 2026: Viaggio di istruzione a Barcellona - Uscita didattica finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e alla scoperta del patrimonio storico-artistico internazionale. Il viaggio ha rappresentato un fondamentale momento di socializzazione e di apertura multiculturale.
 - 23 Marzo 2026: Progetto “La scuola del vedere e del sentire” - Visione cinematografica mirata all'affinamento del linguaggio audiovisivo. L'attività ha stimolato negli studenti la capacità di analisi critica dell'immagine e del suono come strumenti di narrazione della realtà contemporanea.
 - 24 Marzo 2026: Incontro “L'Albero delle Dipendenze” - Giornata di sensibilizzazione e formazione dedicata ai rischi legati alle dipendenze (da sostanze e comportamentali). Gli esperti hanno illustrato le conseguenze psico-fisiche e sociali del fenomeno, promuovendo corretti stili di vita.
 - Aprile 2026: Incontro Formativo Progetto ERASMUS+ - Sessione informativa e progettuale legata alla mobilità europea. Gli studenti hanno approfondito le opportunità di studio e tirocinio all'estero, sviluppando una prospettiva di cittadinanza europea integrata.
 - 23 Aprile 2026: Partecipazione a “Sport Insieme” - Manifestazione organizzata dal Comune di San Ferdinando di Puglia. L'evento ha celebrato il valore dell'inclusione attraverso la pratica sportiva condivisa, rafforzando il legame tra scuola, territorio e aggregazione sociale.
 -

12. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Il triennio conclusivo del percorso di studi ha visto l'implementazione di una progettualità organica di formazione scuola-lavoro, finalizzata a raccordare le conoscenze teoriche acquisite in aula con le dinamiche operative del mondo professionale. In linea con le direttive ministeriali, le attività di Formazione Scuola-Lavoro sono state strutturate non solo come momenti di apprendimento tecnico, ma come vere e proprie esperienze di orientamento e cittadinanza attiva. Attraverso il dialogo costante con enti pubblici, realtà produttive d'eccellenza e istituzioni finanziarie, gli studenti hanno potuto sviluppare le cosiddette *soft skills* (problem solving, spirito d'iniziativa, capacità relazionali) e acquisire una visione consapevole del mercato del lavoro globale e del tessuto economico territoriale.

Di seguito si riporta la cronologia dettagliata delle attività svolte nel corso del triennio:

Anno Scolastico 2023-2024

- Formazione sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: In conformità con il D.Lgs. 81/08, gli studenti hanno frequentato il modulo di formazione specifica sulla salute e sicurezza, propedeutici a qualsiasi attività in azienda, conseguendo la relativa certificazione.
- Visita di studio presso lo stabilimento “Quarta Caffè” (LECCE - LE): Analisi di un

modello industriale di eccellenza pugliese. Gli studenti hanno osservato i processi di produzione, logistica e marketing di una realtà storica del territorio.

- Progetto “Classi FAI” – Visita al Castello Angioino di Copertino: In quanto “Classi FAI”, gli allievi hanno approfondito la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come risorsa economica e turistica, sviluppando competenze nella divulgazione e gestione dei beni culturali.

Anno Scolastico 2024-2025

- Visita istituzionale presso Palazzo Koch e Museo della Moneta (Roma): Viaggio di studio presso la sede centrale della Banca d'Italia per approfondire la storia della numismatica e i meccanismi di emissione monetaria.
- Orientamento Universitario – Mediazione Linguistica (Università di Foggia): Incontro focalizzato sulle prospettive professionali legate alle lingue straniere e alle tecniche di traduzione e interpretariato.
- Seminario formativo presso la Banca d'Italia (Sede di Bari): Approfondimento sui temi della stabilità finanziaria e della vigilanza creditizia a livello regionale.
- Esperienze di Mobilità Internazionale (Stage all'estero):
 - Dublino (Irlanda): Cinque alunni hanno svolto uno stage lavorativo in contesti aziendali anglofoni, potenziando le competenze linguistiche e l'autonomia professionale.
 - Nizza (Francia): Un'alunna ha partecipato a un percorso di tirocinio in Francia, focalizzato sulla pratica linguistica in ambito commerciale.
- Tirocini Curricolari nel Territorio: Attività di formazione pratica svolte presso aziende locali e studi di consulenza commerciale, dove gli studenti hanno collaborato alle attività di contabilità, amministrazione e gestione d'ufficio.

Anno Scolastico 2025-2026

- 24 Novembre: Incontro di Orientamento con la SSML “Bona Sforza” di Bari: Approfondimento sulle professioni legate alla Mediazione Linguistica e ai nuovi mercati globali.
- 11 Dicembre: Visita di studio “Museo Essenza Lucano” (Pisticci-MT): Analisi del caso aziendale Amaro Lucano, con focus sull'imprenditoria di successo, la conservazione della memoria storica aziendale e il marketing esperienziale.
- 12 Dicembre: Partecipazione al “Salone dello Studente” (Fiera del Levante-Bari): Giornata dedicata all'orientamento universitario e professionale post-diploma.
- 4 Febbraio: Seminario e-Campus Bari: Attività di orientamento formativo centrata sulle nuove figure professionali e sulle metodologie di apprendimento digitale.
- 5 Febbraio: Simulazione “Arbitro Bancario Finanziario” (ABF): Attività preparatoria laboratoriale mirata alla comprensione dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie; gli studenti hanno simulato il processo decisionale di un collegio arbitrale.
- Dal 9 al 13 Febbraio: Settimana Intensiva di Formazione Scuola-Lavoro: Focus sull'applicazione pratica delle competenze tecnico-economiche in contesti simulati o operativi.
- 26 Marzo: Servizio Civile e Progetti Comunali: Incontro formativo con i responsabili del Comune di San Ferdinando di Puglia volto a illustrare le opportunità del Servizio Civile Universale come forma di cittadinanza attiva e primo ingresso nel mondo del lavoro istituzionale.

Il Consiglio di Classe

Prof. ^{ssa} Distaso	Rosaria
Prof. Granato	Vincenzo
Prof. ^{ssa} Paradiso	Angela
Prof. Papagni	Giuseppe
Prof. ^{ssa} Devangelio	Armonia Lucia
Prof. D'Antini	Antonio
Prof. ^{ssa} Ferrante	Angela
Prof. Cellamare	Luigi
Prof. ^{ssa} Dipalo	Giuseppina

San Ferdinando di Puglia, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico

Prof. Daniele del Vescovo

ALLEGATI

a) UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Riferibile ai nuclei tematici dei traguardi dell'insegnamento trasversale ricavabili dagli Allegati B e C del DM 183 del 7/09/2024 (Linee Guida)

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Premessa</i>	Il progetto promosso dall'Istituto Dell'Aquila-Staffa di San Ferdinando di P. nell'ambito delle attività di educazione civica, nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile, nell'ottica di contribuire ad una maggiore diffusione della cultura della legalità e delle regole della vita sociale, dei valori della democrazia e dell'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza. La scuola è infatti la prima istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime "leggi" che vengono fatte rispettare ad un ragazzo sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti. È proprio nell'ambiente scolastico che, attraverso il confronto con l'altro ciascun individuo comprende di avere, in qualità di cittadino, diritti e doveri ed impara a rispettare le libertà altrui. L'istituzione scolastica, pertanto, si fa modello di coesione sociale e di integrazione delle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture, assumendo a finalità di costruire "la cultura che rende liberi", quella conoscenza e quella consapevolezza che rendono lo studente capace di assumere le proprie responsabilità nella vita personale
<i>Finalità</i>	Per un adolescente riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso sempre più se la società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti. La scuola, luogo privilegiato di cultura e conoscenza si impegna a coltivare a far crescere sempre di più la cultura della legalità valorizzando anche altri ambiti educativi, primo fra tutti quello della famiglia dove i ragazzi possono vivere la dimensione di una sana appartenenza, pertanto tra le finalità imprescindibili del progetto emergono: 1. Favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione e rispetto delle regole prima nella famiglia, poi con gli amici e via via con gli ambienti sociali più vasti, 2. Stimolare nei ragazzi la pratica di un diverso rapporto con le istituzioni e il loro riconoscimento di elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, l'Europe e il Mondo.

<i>Obiettivi specifici</i>	Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, affinché possano acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare in modo critico, varie forme di comportamento negativi e lesivi. - Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale - Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità - Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere ripercussioni sulla vita di altri soggetti - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di se stessi e degli altri, del valore della persona, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri - Far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali ma anche di quelle non scritte che contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità - Informare i ragazzi dei diversi compiti istituzionali delle forze dell'ordine presenti sul territorio rappresentative di un significativo supporto al fine di garantire il senso di sicurezza e di difesa personale - Imparare a valutare con senso critico i vari punti di vista dell'altro evitando la violenza fisica e psicologica come forme di soluzione di liti e controversie - Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto e adeguato - Potenziare le capacità di collaborazione promuovendo una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere i propri doveri - Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione
<i>Fonti di riferimento (Art. della Cost., Conv., Int., ob. Agenda 2030, Altre fonti...)</i>	Costituzione italiana Testo scelto per l'incontro con l'autore
<i>Denominazione</i>	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
<i>Compito autentico (descrivere brevemente la strutturazione del compito e le sue fasi)</i>	Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale, tra cui: - Il disagio giovanile (bullismo, rischi legati all'uso di alcol e stupefacenti, educazione stradale, atti di vandalismo e violenza) - La violenza di genere, stalking e maltrattamenti in famiglia - L'uso sicuro di internet e delle nuove tecnologie, i rischi e i pericoli della rete - La criminalità organizzata

<i>Prodotto finale</i>	Realizzazione di una presentazione o relazione finale riassuntive delle attività svolte e degli incontri in formato digitale
<i>Competenze chiave Europee da sviluppare prioritariamente</i>	Competenze civiche e sociali
<i>Utenti (Classe di riferimento)</i>	Classi quinte
<i>Contesto di riferimento (Descrivere le motivazioni della scelta del percorso, le caratteristiche del contesto, l'ambiente di apprendimento che si intende approntare ..)</i>	La scelta del percorso si inserisce nell'ambito di attività che da anni l'Istituto Dell'Aquila-Staffa svolge con impegno e particolare cura, anche in considerazione delle caratteristiche del territorio locale da un pò di anni affetto dal fenomeno dell'”agromafia”.
<i>Tempi</i>	33 ore nell'intero anno scolastico
<i>METODOLOGIA</i>	La metodologia pensata per la realizzazione di questo progetto contempla nello specifico: - Interventi frontali - Lavori di gruppo - Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore - Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato - Incontri con le Forze dell'Ordine - Visite didattiche - Proiezione di film sull'argomento - Visione di programmi televisivi sull'argomento

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI: I quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 16 ore	Evidenze per la Valutazione
Presentazione e conoscenza	Interventi frontali	Diritto Storia Italiano Religione	3 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
Fase di ricerca	Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento Visione di programmi televisivi sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	8 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domande negli incontri con esperti Produzione di presentazioni		5 ore	

SPECIFICAZIONE DELLE FASI : II quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 17 ore	Evidenze per la Valutazione
Fase di ricerca	Interventi frontali, Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento Visione di programmi televisivi sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	10 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domande negli incontri con esperti Produzione di presentazioni	Diritto Storia Italiano Religione	7 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

6) SCHEDA DI OGNI DISCIPLINA

RELAZIONE FINALE

Docente: Distaso Rosaria

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe: 5^A A sia

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da 12 alunni, 9 maschi e 3 femmine, tutti frequentanti. Nel gruppo classe è presente un'alunna con certificazione DSA, per lei il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato in accordo con la famiglia. L'alunna ha utilizzato gli strumenti compensativi e le misure dispensative. La maggior parte dei ragazzi mostra, durante le lezioni, una discreta disponibilità al lavoro; pochi alunni appaiono abbastanza concentrati nel lavoro in classe. Il processo di socializzazione sembra svilupparsi in modo positivo: si è insistito, durante l'attività didattica, sul rispetto delle regole di convivenza civile e sullo sviluppo del senso di responsabilità, a livello sia individuale che collettivo. Gli studenti dimostrano una discreta capacità di organizzare il loro impegno con una certa autonomia e sistematicità e di proporsi in modo costruttivo nei confronti dello studio, di formulare ipotesi, di argomentare oralmente rielaborando le informazioni e assumendo un punto di vista, di confrontare modelli. La classe ha mostrato una sufficiente padronanza dei contenuti e un'adeguata capacità di istituire collegamenti. Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, la classe appare nel complesso di livello discreto. Le competenze linguistiche e logico-deduttive sono accettabili per la maggior parte della classe, insufficienti per un numero limitato di discenti. L'impegno a casa, in alcuni casi, risulta non sufficiente.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari
- saper fare semplici raffronti tra autori/testi/ movimenti
- cogliere il contenuto di un testo e le relazioni fra contenuto e forma
- individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- usare le competenze di analisi acquisite per confrontarsi con testi nuovi
- effettuare collegamenti e raffronti tematici con altri campi disciplinari
- produrre in forma scritta ed orale in modo sufficientemente corretto, coerente e coeso
- produrre nelle tipologie testuali dell'Esame di Stato
- ascoltare in modo partecipe, prendere appunti e individuare i nuclei centrali nei discorsi altrui
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio alla didattica improntato a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorire la sua autonomia.

L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di esaminare l'oggetto di studio nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti.

È stato adoperato sia il metodo induttivo che quello deduttivo, preferendo tuttavia maggiormente la lezione dialogata a quella frontale e privilegiando attività laboratoriali, basate su una ricerca guidata delle informazioni online, su materiale multimediale abbinato al manuale o fornito dal docente. Il lavoro individuale è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

La partecipazione degli alunni ad attività culturali e d'Istituto è stata valorizzata e condivisa in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

È stata impiegata la Flipped classroom per stimolare l'applicazione e sostenere l'attenzione, il Debate per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e spingere gli alunni ad un approccio critico, in aggiunta alle metodologie già utilizzate in presenza.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti per eventuali eccellenze.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, "Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri", vol. 3, Pearson Paravia
- libro di testo
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- mappe concettuali
- risorse didattiche
- visione di brevi filmati a tema (You tube, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentari

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a modificare, quando necessario, l'iter della programmazione.

Le verifiche scritte sono state di diversa tipologia:

- prove strutturate, semistrutturate, a domanda aperta
- comprensione del testo
- analisi del testo guidata
- testo espositivo-argomentativo
- compiti di ricerca-scoperta
- produzioni digitali di sintesi ed approfondimento come mappe, ppt

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- capacità di autocorrezione orale degli elaborati scritti svolti

Contenuti

MODULO 1: COMPRENDERE E PRODURRE

- Le tipologie testuali del nuovo Esame di Stato
- Esercitazioni sul modello Invalsi
- La scrittura professionale
- Lettura integrale del testo *Il GENIO di Giovanni Falcone. Prima il Dovere-Legalità e cittadinanza, a cura del Magistrato Catello Maresca con la prefazione di Alessandro Siani.*

MODULO 2: GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETÀ DI MASSA

- Il contesto storico e culturale di fine '800 - inizio '900
- Il Classicismo di Carducci
- Naturalismo, Verismo e Decadentismo: poetiche a confronto
- Verga e la produzione verista
- La sensibilità decadente in Italia: Pascoli e D'Annunzio

MODULO 3: DANNAZIONE E SPERIMENTAZIONE NELLA PRODUZIONE POETICA DEL '900

- Le Avanguardie storiche: il Futurismo
- La lirica del Primo Novecento in Italia.
- Negatività e guerra nella poesia: Ungaretti
- La figura femminile nella Divina Commedia

MODULO 4: IL ROMANZO DELLA CRISI

- Svevo
- Pirandello

MODULO 5: AREA PROGETTO

- Educazione Civica: Educazione alla legalità. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale. Lettura del libro: *Il GENIO di Giovanni Falcone. Prima il dovere*
- Partecipazione a diverse uscite ed attività collegate al percorso di PCTO.

RELAZIONE FINALE

Docente: Distaso Rosaria

Disciplina: STORIA

Classe: 5^A sia

a.s. 2025-2026

La classe è composta da 12 alunni, 9 maschi e 3 femmine, tutti frequentanti. Nel gruppo classe è presente un'alunna con certificazione DSA, per lei il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato in accordo con la famiglia. L'alunna ha utilizzato gli strumenti compensativi e le misure dispensative. La maggior parte dei ragazzi mostra, durante le lezioni, una discreta disponibilità al lavoro; pochi alunni appaiono abbastanza concentrati nel lavoro in classe. Il processo di socializzazione sembra svilupparsi in modo positivo: si è insistito, durante l'attività didattica, sul rispetto delle regole di convivenza civile e sullo sviluppo del senso di responsabilità, a livello sia individuale che collettivo. Gli studenti dimostrano una discreta capacità di organizzare il loro impegno con una certa autonomia e sistematicità e di proporsi in modo costruttivo nei confronti dello studio, di formulare ipotesi, di argomentare oralmente rielaborando le informazioni e assumendo un punto di vista, di confrontare modelli. La classe ha mostrato una sufficiente padronanza dei contenuti e un'adeguata capacità di istituire collegamenti. Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, la classe appare nel complesso di livello discreto. Le competenze linguistiche e logico-deduttive sono accettabili per la maggior parte della classe, insufficienti per un numero limitato di discenti. L'impegno a casa, in alcuni casi, risulta non sufficiente

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione dei pochi elementi che non hanno raggiunto i livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici studiati
- cogliere gli elementi di continuità o di novità di un determinato processo storico
- cogliere i nessi causa-effetto
- conoscere le diverse forme di organizzazione sociale, politica, economica
- usare e commentare una fonte storica
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara e convincente fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiata una trasmissione attiva e costruttiva delle conoscenze. L'uso di documenti/fonti di diversa natura, carte storiche, mappe concettuali, schemi/sintesi, presentazioni digitali ha permesso di sostenere l'attenzione e di evidenziare i collegamenti esistenti, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti.

Si sono previste attività di approfondimento su alcuni argomenti o finalizzate alla problematizzazione ed attualizzazione di alcuni contenuti, alcune anche di tipo pluridisciplinare. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati o semistrutturati presenti sul testo. Il lavoro individuale, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione attraverso domande-stimolo atte anche al riepilogo degli argomenti.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti per eventuali eccellenze.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi**Strumenti:**

- libro di testo formato cartaceo: Giovanni Borgognone, Gli snodi della storia, Il Novecento e il mondo attuale, vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
- libro di testo
- mappe concettuali
- letture di approfondimento
- risorse didattiche (schede, sintesi, prove e quiz)
- visione di brevi filmati a tema
- documentari

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a modificare, quando necessario, l'iter della programmazione.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semi strutturate

Per la verifica si sono utilizzate apposite rubriche valutative del prodotto e del processo, a seconda del compito assegnato/osservato.

Quando all'alunno si è dato un compito di realtà o la creazione di un prodotto digitale o una ricerca, ha fatto sempre seguito una verifica orale per accertare l'interiorizzazione dei contenuti e la capacità espositiva e di collegamento.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica

Contenuti didattici

MODULO 1: IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- L'epoca della società di massa
- L'Europa prima della Grande Guerra
- L'Italia giolittiana
- La Grande Guerra
- Gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale
- La Rivoluzione russa (Sintesi)

MODULO 2: GLI STATI UNITI E IL NEW DEAL, L'EUROPA E IL TOTALITARISMO

- Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra
- Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo
- La crisi del Ventinove e il New Deal
- L'età dei totalitarismi
- Il fascismo in Italia
- La Germania nazista
- Lo stalinismo in Unione sovietica

MODULO 3: IL CONTESTO INTERNAZIONALE ALL'ALBA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

- L'affermazione dei regimi autoritari e la crisi delle democrazie liberali
- Tensioni internazionali
- La Seconda guerra mondiale (Sintesi)
- Verso un ordine mondiale "bipolare"

MODULO 4: LABORATORI DIDATTICI

Educazione Civica: Educazione alla legalità. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale. Lettura del libro: il GENIO di Giovanni Falcone. Prima il Dovere

Partecipazione a diverse uscite ed attività collegate al percorso di PCTO.

RELAZIONE FINALE

Docente: PARADISO ANGELA

Disciplina: LINGUA INGLESE

Classe: 5 ^ A SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe composta da 12 alunni, ha mostrato un sufficiente impegno per la disciplina, partecipando in modo quasi sempre costante e adeguato. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati appena sufficienti, nonostante l'impegno, a causa di lacune pregresse, solo un piccolo gruppo ha dimostrato un impegno sempre maggiore, raggiungendo ottimi risultati. Il dialogo educativo è sempre stato corretto ed è cresciuto sempre più nel corso degli anni, fino a raggiungere buoni traguardi.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

La programmazione si è svolta in maniera regolare e gli alunni hanno contribuito a raggiungere risultati buoni, in quasi tutti i casi. Anche l'alunna DSA con gli strumenti adeguati, messi a disposizione, ha raggiunto buoni risultati, grazie ad un proficuo impegno e tanta volontà. Quanto programmato è stato completato, pertanto i traguardi formativi sono stati raggiunti, anche se a diversi livelli da parte dei singoli alunni.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Il metodo utilizzato è stato quello deduttivo, cercando di introdurre gradualmente gli alunni nella specificità degli argomenti attraverso questionari, mappe concettuali, schemi e sintesi. Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata. Queste hanno permesso di stimolare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni, anche in base all'argomento e alle proprie inclinazioni. Anche le attività extra curricolari come la visione di film in lingua e i viaggi all'estero hanno stimolato e accresciuto l'entusiasmo per la lingua e il desiderio di raggiungere una buona capacità di comunicazione e di scambio culturale.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

All'inizio gli strumenti di apprendimento sono stati il libro di testo, la lezione frontale, la LIM e l'uso del laboratorio linguistico. Inoltre per approfondire alcuni argomenti si sono utilizzate fotocopie e materiale video e internet.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati le verifiche sommative scritte e orali su tutti i moduli. I criteri di valutazione hanno tenuto conto sempre della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle consegne e della frequenza profusi dagli studenti.

Contenuti didattici

Globalisation- Central banks-Banking-E-banking--The European Union-institutions-The political system:UK-

Si è partiti da questi contenuti e numerosi sono stati i collegamenti interdisciplinari, con la storia e il diritto.

San Ferdinando di Puglia, 15 Maggio 2026

Il Docente

Prof.ssa Angela Paradiso

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa DEVANGELIO ARMONIA LUCIA

Disciplina: DIRITTO

Classe: 5A/SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe ha dimostrato, nel complesso, un buon livello di attenzione e un vivo interesse per i contenuti didattici, partecipando con coinvolgimento alle attività proposte. Sebbene si siano registrati rari casi di partecipazione prevalentemente passiva, l'apporto costruttivo della maggioranza degli allievi al dialogo educativo ha garantito un efficace e continuo *feedback* sull'andamento della programmazione.

Sotto il profilo dei risultati, pur a fronte di qualche disomogeneità rispetto all'impegno profuso, gli studenti hanno indubbiamente sviluppato una solida attitudine allo studio e all'approfondimento dei contenuti programmatici, distinguendosi anche in positivi percorsi di ricerca individuale.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

La maggior parte degli allievi ha registrato progressi significativi, favoriti da una partecipazione attiva e da un'apprezzabile applicazione, sia individuale sia collettiva, durante le lezioni. A tale evoluzione positiva ha contribuito anche l'attività di recupero *in itinere*, costantemente promossa per colmare le lacune emerse negli argomenti più complessi del percorso formativo.

Gli alunni hanno compreso la rilevanza del Diritto Pubblico in una prospettiva dinamica, analizzandolo alla luce dell'evoluzione storica, economica e sociale; hanno inoltre sviluppato una prima e consapevole metodologia giuridica, utile alla comprensione delle problematiche di attualità.

L'impegno profuso ha consentito di compensare, seppur parzialmente, le lacune di base e le difficoltà nell'uso del lessico tecnico-giuridico. Ciò ha permesso alla classe di attestarsi, in media, su livelli di profitto globalmente sufficienti, pur permanendo alcune isolate situazioni di insufficienza.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'azione didattica è stata costantemente improntata ai principi della bilateralità e del dialogo critico, prediligendo un approccio di tipo dialettico-problematico. Tale scelta metodologica è stata finalizzata a sollecitare la curiosità intellettuale degli studenti, promuovendone la centralità nel processo di apprendimento e stimolandone l'interesse per la disciplina.

Al fine di superare la linearità della lezione frontale tradizionale, si è fatto ricorso a metodologie attive e laboratoriali, tra cui:

- Analisi di casi studio (*case analysis*): esame di fattispecie concrete per favorire la transizione dalla teoria giuridica alla pratica applicativa.
- Problem solving guidato: risoluzione di questioni complesse per stimolare l'autonomia di giudizio.

- Didattica per compiti di realtà: continui richiami all'attualità socio-economica e alle dinamiche politiche e costituzionali, supportati dall'analisi critica di articoli giornalistici, fonti istituzionali e saggistica di settore.

Una parte significativa della progettazione è stata dedicata alle connessioni interdisciplinari. Sono stati strutturati raccordi sistematici con l'area umanistica — in particolare con la Storia (per la contestualizzazione delle evoluzioni costituzionali), la Filosofia (per i fondamenti del pensiero giuridico e dello Stato) — e con le Lingue Straniere, agevolando una prospettiva comparatistica e l'acquisizione del lessico giuridico internazionale.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Il percorso formativo si è sviluppato attraverso l'integrazione di diversi ambienti e sussidi didattici. Le lezioni in aula hanno beneficiato del supporto regolare della LIM, utile a rendere la spiegazione più dinamica e visiva.

Accanto al manuale adottato (*"Sistema diritto" – Corso di Diritto Pubblico* di Maria Rita Cattani, ed. Pearson), il processo di apprendimento è stato sostenuto da materiale integrativo appositamente predisposto dal docente, comprendente dispense, quadri di sintesi e schemi logici volti a semplificare i nodi concettuali più complessi della disciplina.

Per stimolare l'autonomia nella ricerca e la capacità di orientamento tra le fonti, gli allievi sono stati inoltre sollecitati a frequentare la biblioteca d'istituto e a consultare le risorse del *web*, previa indicazione dei canali *web* e dei siti istituzionali di maggiore rigore scientifico e legislativo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Il monitoraggio dei traguardi di apprendimento si è avvalso di una pluralità di strumenti di verifica, volti a esplorare le capacità intuitive, analitiche, sintetiche ed espositive degli allievi. Alle consuete interrogazioni orali sono state regolarmente affiancate prove scritte a tipologia differenziata: dall'analisi e risoluzione di casi pratici alla stesura di brevi elaborati, fino alla somministrazione di quesiti a risposta sintetica, test a scelta multipla ed esercizi di completamento e associazione basati sul lessico tecnico-giuridico.

La valutazione complessiva, coerentemente con la funzione formativa della scuola, considererà i risultati disciplinari in stretta correlazione con il processo di crescita dello studente. Saranno pertanto oggetto di attenta valutazione anche la continuità dell'interesse, l'attiva partecipazione al dialogo didattico, l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza e le inclinazioni personali emerse nel corso dell'anno.

Contenuti didattici

Il corso ha inteso fornire agli alunni un inquadramento sistematico e una rigorosa gamma di strumenti ermeneutici, finalizzati a cogliere le logiche sottese alle norme costituzionali e alle scelte legislative nel campo giuspubblicistico. L'ottica adottata non ha previsto un'impostazione assiomatica dei contenuti, bensì una loro esplicazione in chiave storica, filosofica, politica e teleologica, costantemente aperta a spunti critici e a riflessioni *de iure condendo*.

All'interno di questa cornice metodologica, sono stati oggetto di approfondimento: la nozione e gli elementi dello Stato, l'istituto della cittadinanza, le forme di Stato e di governo, nonché le origini e i caratteri della nostra Carta costituzionale. Ampio spazio è stato dedicato ai rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose, all'architettura dei principali organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, alle Regioni e alle autonomie locali, fino all'analisi dei diritti e dei doveri dei cittadini e al collocamento dell'Italia nel contesto transnazionale ed europeo.

Lo svolgimento del programma ha beneficiato di un continuo raccordo con l'attualità, scelta che ha permesso di calare le categorie giuridiche astratte nel concreto dinamismo della vita civile e politica, stimolando la maturazione degli allievi in termini di cittadinanza consapevole ed europea.

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa DEVANGELIO ARMONIA LUCIA

Disciplina: ECONOMIA POLITICA

Classe: 5A/SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

Il gruppo classe ha dimostrato, nel corso dell'intero anno scolastico, un vivo interesse per la materia, caratterizzato da una partecipazione attiva e da un notevole livello di attenzione in aula. Questo atteggiamento positivo ha posto basi solide per il raggiungimento di adeguati standard formativi ed educativi.

Sotto il profilo dell'apprendimento, la classe si presenta complessivamente eterogenea: in alcuni casi si sono manifestate lentezze nell'acquisizione dei contenuti e specifiche difficoltà tecnico-concettuali. Tuttavia, grazie a una costante azione di supporto e a interventi di recupero *in itinere*, tali criticità sono state progressivamente superate nel corso dell'anno.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Rispetto alla programmazione preventivata, la maggior parte degli allievi ha registrato notevoli progressi. Tale risultato è stato conseguito anche grazie a una costante attività di recupero *in itinere*, finalizzata a colmare le lacune relative agli argomenti più complessi del percorso didattico. Per diversi studenti si è osservato un progressivo *trend* di miglioramento che ha consentito loro di raggiungere la piena sufficienza.

Sotto il profilo delle competenze specifiche, gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito i seguenti traguardi:

- **Comprensione e visione d'insieme:** Hanno compreso la rilevanza delle dinamiche economiche in una prospettiva evolutiva, analizzandole alla luce dei mutamenti storici, economici e sociali.
- **Competenze tecnico-giuridiche:** Sono in grado di utilizzare e interpretare correttamente le fonti normative del diritto tributario, con particolare riferimento al Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), operando anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
- **Consapevolezza critica:** Hanno sviluppato una capacità di pensiero economico-finanziario che permette loro di orientarsi e comprendere criticamente le principali problematiche di attualità.

Le criticità iniziali – legate principalmente all'uso del linguaggio tecnico-specialistico, a carenze di base nella preparazione macroeconomica e all'oggettiva complessità della materia – sono state efficacemente controbilanciate da un costante livello di attenzione, partecipazione e applicazione da parte degli studenti.

In sintesi, il quadro valutativo finale della classe delinea una preparazione globalmente sufficiente, sebbene permangano alcune isolate situazioni di parziale insufficienza.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'azione didattica intrapresa nel corso dell'anno scolastico è stata costantemente improntata alla bilateralità del rapporto educativo e alla promozione del dialogo critico. L'insegnamento si è sviluppato attraverso l'introduzione

sistematica di spunti dialettici e nodi problematici, una scelta strategica finalizzata a sollecitare l'interesse degli studenti, stimolarne la curiosità intellettuale e favorire una partecipazione attiva e consapevole alle dinamiche di classe.

Per far fronte all'oggettiva complessità delle discipline e agevolare l'assimilazione del lessico specialistico, la tradizionale lezione frontale – fondamentale per l'inquadramento teorico e sistematico dei concetti – è stata costantemente integrata da metodologie attive. Si è fatto ampio ricorso all'analisi di fattispecie concrete e ad attività di *problem-solving*, traducendo la teoria economico-giuridica in costanti esemplificazioni pratiche che hanno permesso agli alunni di cogliere l'operatività degli istituti del diritto tributario e dei meccanismi della finanza pubblica.

Un ruolo di primo piano è stato affidato alla didattica dell'attualità: il percorso formativo è stato interconnesso con lo scenario politico ed economico-finanziario contemporaneo, attingendo regolarmente alla lettura critica e al commento di articoli di giornale e pubblicazioni di settore. Questo approccio ha consentito agli studenti di verificare sul campo la ricaduta pratica delle scelte macroeconomiche e delle riforme fiscali sulla realtà sociale e produttiva.

Il progetto didattico è stato infine caratterizzato da una forte curvatura transdisciplinare. Sono stati strutturati sistematici collegamenti con le altre materie d'indirizzo, in particolare con l'Economia Politica, la Politica Economica e la Ragioneria. Tale sinergia ha permesso agli allievi di far convergere le diverse conoscenze settoriali in un quadro concettuale unitario, favorendo lo sviluppo di una visione d'insieme organica, coerente e spendibile in sede di Esame di Stato.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

L'attività didattica si è sviluppata attraverso la valorizzazione di diversi spazi di apprendimento e l'ausilio di strumenti tecnologici e documentali, atti a favorire l'inclusione e l'approfondimento disciplinare.

Le lezioni sono state supportate in modo sistematico dall'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), impiegata sia per la proiezione di schemi grafici e mappe concettuali, sia per la consultazione condivisa di fonti normative.

Per lo studio della disciplina è stato adottato il testo:

“Generazione Zeta”, degli autori Giliberto, Indelicato, Rainero, Secinaro (Ed. Lattes).

A integrazione e supporto del libro di testo, la pratica didattica è stata costantemente arricchita da materiale integrativo appositamente predisposto. Sono state, infatti, elaborate e fornite agli studenti dispense mirate, sintesi strutturate, schemi riassuntivi e schede di approfondimento, rivelatisi strumenti compensativi e di facilitazione fondamentali per la decodifica degli argomenti a maggiore indice di complessità.

Infine, nell'ottica di stimolare la ricerca autonoma e lo sviluppo delle competenze digitali, gli studenti sono stati costantemente indirizzati e guidati all'utilizzo critico delle risorse info-telematiche. A tal fine, sono stati promossi l'uso dei servizi della biblioteca scolastica e la consultazione mirata di piattaforme *web*, indicando di volta in volta i portali istituzionali e i siti di maggiore rilevanza scientifica nel panorama economico-finanziario attuale.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti e la successiva valutazione sono state intese come momenti sistematici e formativi, finalizzati sia a monitorare il livello di acquisizione delle competenze da parte degli studenti, sia a calibrare l'efficacia dell'azione didattica.

Al fine di garantire una rilevazione oggettiva e multidimensionale del processo di apprendimento, alle tradizionali interrogazioni orali – volte principalmente a vagliare le capacità espositive, la fluidità lessicale e la strutturazione del pensiero critico – sono state affiancate molteplici tipologie di prove scritte. Nello specifico, l'accertamento delle competenze si è avvalso di:

- Prove strutturate e semistrutturate: Quesiti a risposta sintetica, test a risposta multipla, esercizi di completamento di testi a contenuto economico-finanziario e prove di correlazione basate sul lessico tecnico-specialistico
- Prove a carattere pratico-applicativo: Analisi e risoluzione di casi pratici di natura tributaria, volti a saggiare le doti intuitive e le capacità analitiche degli studenti
- Scrittura documentale: Redazione di brevi elaborati e trattazioni sintetiche, finalizzati a verificare la tenuta logica dell'argomentazione e la capacità di sintesi.

In linea con le direttive del Collegio dei Docenti e con i criteri definiti all'interno del PTOF, la valutazione finale non si configurerà come una mera sommatoria algebrica dei risultati cognitivi conseguiti nelle singole prove. Al contrario, l'attribuzione del voto finale terrà conto di una pluralità di indicatori di processo:

- Il punto di partenza iniziale di ciascun alunno e il progressivo itinerario di crescita compiuto nel corso dell'anno scolastico
- Il livello di interesse, attenzione e partecipazione attiva manifestato durante le attività didattiche
- L'impegno profuso nelle attività di recupero *in itinere* e la capacità di valorizzare le proprie personali inclinazioni e attitudini critiche

In questo modo, la valutazione si qualifica nel suo valore più autenticamente formativo, orientato a valorizzare il percorso globale dello studente e la maturazione di una consapevolezza civica ed economica.

Contenuti didattici

Il percorso d'insegnamento è stato strutturato in modo da guidare gli allievi verso una comprensione delle discipline economico-finanziarie e del diritto tributario che superasse la mera assimilazione dogmatica e nozionistica. I contenuti programmatici sono stati costantemente ancorati alle dinamiche sociali, storiche e politiche che sottendono la materia, stimolando negli studenti una lettura critica e consapevole della realtà contemporanea.

In quest'ottica, l'attività didattica si è concentrata inizialmente sulla politica finanziaria dello Stato e sull'incidenza dell'intervento pubblico sull'equilibrio macroeconomico, definendo con rigore gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica, nonché la struttura e gli effetti economici delle politiche di spesa e di entrata. Strettamente connessi a questi temi, sono stati oggetto di approfondimento la politica e la struttura del bilancio, le dinamiche della programmazione economica e la complessa gestione del debito pubblico, analizzati nel quadro dei rapporti tra la finanza statale e quella locale.

Nell'ambito prettamente giuridico, lo studio si è focalizzato sui principi costituzionali e sulle diverse tipologie del prelievo fiscale, delineando l'architettura del sistema tributario italiano attraverso l'analisi delle principali imposte dirette e indirette. Il percorso è stato infine completato con l'esame degli aspetti procedurali e operativi della materia, quali le modalità di accertamento, il funzionamento dell'anagrafe tributaria, il sistema di riscossione, l'apparato sanzionatorio e la disciplina del contenzioso tributario.

L'intero impianto dei contenuti è stato così sottoposto a un costante vaglio critico, arricchito da frequenti richiami all'attualità e al concreto snodarsi degli interessi dominanti nella nostra società, affinché gli studenti potessero cogliere la viva realtà sottesa alle norme e alle teorie studiate.



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

A.S. 2025/2026

CLASSE : 5[^] SEZ. AS

DOCENTE : PROF. GRANATO VINCENZO

MATERIA : ECONOMIA AZIENDALE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE

Gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse per la materia e l'insegnante ha cercato di coinvolgere gli allievi il più possibile in costanti e costruttivi dialoghi educativi, durante i quali gli stessi hanno potuto esprimere il proprio punto di vista rispettando quello degli altri.

IMPEGNO

Durante il corso dell'anno la maggior parte degli alunni ha mostrato un impegno crescente nello studio degli argomenti proposti dal docente al fine di un miglioramento delle proprietà di espressione e comunicazione.

METODO DI STUDIO

Gli alunni hanno mostrato una sufficiente capacità di deduzione e le tecniche di calcolo sono state utilizzate spesso in maniera critica e non soltanto meccanica.

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Il livello medio di preparazione raggiunto dalla classe è più che sufficiente. Non mancano alunni che, grazie all'impegno profuso, hanno raggiunto un ottimo grado di profitto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITA' FORMATIVE GENERALI

Il docente si è prefisso di far convivere gli alunni nel rispetto reciproco ed ha cercato di eliminare le diversità esistenti tra gli allievi in modo da amalgamare la classe. Tra gli obiettivi formativi generali si è cercato di privilegiare il concetto di rispetto delle regole e di attenzione ai richiami dell'insegnante.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO, STRUMENTI E STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo utilizzato è stato quello deduttivo e il docente ha cercato di introdurre gradualmente ma in modo rigoroso il linguaggio tecnico contabile specifico della disciplina insistendo sull'obbligo di giustificare, anche a livello espressivo, i procedimenti utilizzati nella risoluzione degli esercizi proposti. Lo strumento principale di lavoro utilizzato è stato il libro di testo, usato come fonte a cui attingere per individuare la soluzione di quesiti e problemi posti dal docente. La lavagna ha consentito di privilegiare l'uso di schemi e di esplicitare meglio i contenuti dei temi più importanti per far acquisire all'alunno un metodo di lavoro adeguato.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento è avvenuto attraverso almeno 2 verifiche orali per quadrimestre con le quali è stato privilegiato il contatto diretto con ciascun allievo. Sono state effettuate inoltre 2 verifiche sommative scritte per ogni quadrimestre relative agli argomenti oggetto delle lezioni svolte. Per l'alunno diversamente abile sono state effettuate, in collaborazione con il docente di sostegno, verifiche scritte e orali equipollenti.

Riguardo ai criteri di valutazione si è tenuto conto oltre che della preparazione dell'alunno, anche di altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, il comportamento ed il miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

CONTENUTI :

- Le imprese industriali : caratteristiche e contabilità.
- Contabilità e Bilancio di imprese industriali.
- Analisi di bilancio per indici e flussi.
- Contabilità gestionale.
- Pianificazione strategica e controllo budgetario.
- Fiscalità d'impresa.

San Ferdinando di Puglia 15/05/2026

IL DOCENTE

.....

RELAZIONE FINALE

Docente: PAPAGNI GIUSEPPE

Disciplina: MATEMATICA

Classe: 5 A S.I.A. a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da 12 alunni frequentanti.

Il numero non eccessivo di alunni ha permesso di svolgere regolarmente le lezioni. Nella classe è presente un ristretto numero di allievi molto interessati alla disciplina e con ottime capacità, che segue con interesse le lezioni e lavora adeguatamente a casa, mentre la maggior parte degli alunni anche se ha seguito regolarmente le lezioni, non ha lavorato adeguatamente a casa, e per questo è riuscita in parte ad assimilare gli argomenti trattati. Inoltre la mancanza di solide basi matematiche ha impedito ad alcuni allievi, di comprendere appieno alcuni argomenti della disciplina.

Traguardi formativi raggiunti(rispetto alla programmazione)

Mediamente gli alunni sono capaci di elaborare informazioni e di utilizzare consapevolmente metodi di calcolo. Sono altresì in grado di sviluppare equazioni attraverso lo sviluppo di procedimenti di calcolo tipici della ricerca operativa.

Gran parte degli allievi è capace di utilizzare sufficientemente le tecniche e le procedure di calcolo studiate e di matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti.

Le competenze acquisite, molto buone per alcuni, sufficienti o poco sviluppate per altri, consistono nel saper operare e trovare funzioni matematiche che trasformano problemi reali in problemi matematici che una volta risolti portano a prendere decisioni a livello razionale.

Si è cercato, inoltre, di condurre tutti gli allievi verso un modello comportamentale più rispettoso delle regole scolastiche e più responsabile verso gli impegni di studio giornalieri.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Obiettivo generale del corso è stato quello di fornire agli alunni le basi teoriche della ricerca operativa e dello studio di funzioni in due variabili, con svolgimento graduale ma sufficientemente ampio delle nozioni fondamentali, cercando di mettere in evidenza i legami che intercorrono tra la trattazione teorica e le applicazioni pratiche. Il corso ha avuto inoltre come obiettivo quello di far comprendere agli alunni il rapporto interdisciplinare della matematica con altre materie e far acquisire alla classe un linguaggio tecnico corretto.

Si è privilegiata l'essenzialità dei contenuti facendo maturare negli alunni capacità di analisi e di sintesi.

Così operando la classe è stata posta in condizione di tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi pratici attraverso il ricorso a modelli matematici. Spesso lo studente ha lavorato in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e, infine, formalizzando le conquiste fatte.

I problemi sono stati suddivisi in sotto problemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni precedentemente utilizzate.

Si sono comunque svolti anche esercizi di tipo ripetitivo, come rinforzo dell'apprendimento ricorrendo alla metodologia espositiva più classica, soprattutto quando è stato necessario fornire agli allievi degli elementi di conoscenza preliminare.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Durante le lezioni si è fatto quasi sempre ricorso alla LIM. Il PC è stato utilizzato come strumento per applicare, verificare e esporre conoscenze matematiche. Quindi il laboratorio è stato considerato sia come spazio fisico, ma anche e soprattutto, come un ambiente di apprendimento con i suoi metodi e materiali.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione, oltre a esaminare i progressi nell'apprendimento della materia da parte dell'alunno durante l'anno scolastico, ha tenuto conto dell'impegno profuso nello studio della disciplina, la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di socializzazione

Contenuti didattici

1	FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI • Disequazioni in due variabili, sistemi di disequazioni e disequazioni fratte • Definizione di funzione reale di due o più variabili reali • Dominio di funzioni in due variabili • Linee di livello • Derivate parziali • Derivate parziali di ordine superiore • Massimi e minimi relativi • Massimi e minimi vincolati
2	ELEMENTI DI RICERCA OPERATIVA • Sistemi e modelli; • Scopi e metodi della ricerca operativa; • Problemi di decisione; • Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati; • Problemi di scelta nel caso continuo; • Problemi di scelta fra due o più alternative. • Scelta in condizioni di incertezza: criterio del valor medio. • Criterio dell'attualizzazione • Problema delle scorte • Il Break Even Point
3	INTERPOLAZIONE E PEREQUAZIONE Interpolazione fra punti noti e per punti noti. Metodo dei minimi quadrati. Concetto di regressione, indice di regressione. Concetto di correlazione e indice di correlazione. Interpolazione matematica.

RELAZIONE FINALE

Docente: FERRANTE ANGELA

Disciplina: INFORMATICA

Classe: 5[^] A SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe composta da 12 ragazzi di cui 3 femmine e 9 maschi, presenta caratteristiche cognitive che hanno consentito agli alunni di raggiungere risultati scolastici positivi. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno fatto registrare un impegno quasi sempre costante nello studio.

La cattedra di informatica è stata assegnata alla docente da fine novembre al termine dell'anno scolastico. Gli alunni hanno avuto un comportamento corretto nei confronti della docente e dei compagni inoltre hanno dimostrato una buona collaborazione reciproca.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Sono stati raggiunti quasi tutti i traguardi formativi proposti dalla programmazione di inizio anno. L'atteggiamento della docente nei confronti della classe è sempre stato di incoraggiamento per il fondamentale raggiungimento degli obiettivi.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

-CONOSCENZE:

il vantaggio offerto dall'uso delle basi di dati

l'organizzazione logica e fisica delle basi di dati

modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale:

creazione e

interrogazione della base di dati

reti aziendali: tipologie e topologie

Identificare protocolli e architetture di rete

COMPETENZE

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari.

Saper gestire le informazioni automatizzate in azienda.

Saper identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti.

Saper utilizzare i comandi principali per la gestione della finestra dell'applicativo.

Saper progettare e organizzare un database semplice e relazionale o con l'uso di modelli.

Conoscere i concetti e i termini riguardanti le reti e Internet;

ABILITA':

Saper progettare e realizzare un data base. Saper realizzare una query.

Documentare le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati. Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferito a realtà aziendali. Saper distinguere una rete locale da altre tipologie
Metodologie e strategie didattiche utilizzate Le metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale, lezione dialogata, problem-solving, esercitazioni pratiche, creazione di power point, attività di laboratorio ; Il lavoro in aula è stato nel complesso buono.
Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi Costante e utilissimo uso della LIM di cui l'aula è dotata, libro di testo adottato: Consultazione guidata del libro di testo: "Nuovo informatica & impresa – Sistemi Informativi Aziendali" Vol. 2 P. Camagni – R. Nikolassy - Edizione HOEPLI. mappe concettuali, dispense preparate dal docente, esercitazioni in laboratorio attraverso l'utilizzo di Microsoft Access;
Strumenti di verifica e criteri di valutazione Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali, verifiche scritte , la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, della regolare frequenza alle lezioni, dell'impegno profuso nello studio della disciplina, delle conoscenze e competenze acquisite. I criteri di valutazione sono quelli condivisi dal Consiglio di classe.
Contenuti didattici - DATABASE E DBMS - PHP SINTASSI BASE - COMUNICAZIONE CLIENT-SERVER - LE RETI E I SERVIZI DI RETE - MODELLO ISO-OSI - ARCHITETTURA TCP/IP - INDIRIZZO MAC E INDIRIZZI IP

SAN FERDINANDO, 15/05/2026

Il Docente
Ferrante Angela
Antonio D'antini

RELAZIONE FINALE

Docente: Cellamare Luigi

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Classe: 5^a ASIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è costituita da 12 alunni, 9 maschi e 3 femmine.

Il comportamento della classe è stato generalmente maturo e corretto. Buoni sono stati i rapporti interpersonali tra gli alunni anche se non c'è mai stata una vera e propria complicità tra maschi e femmine. Positivo e collaborativo il dialogo educativo con l'insegnante.

Gli alunni si sono mostrati motivati alla disciplina, e hanno sempre praticato le varie attività proposte, mettendo in mostra ottime capacità atletiche e sportive.

Anche gli argomenti teorici sono stati svolti e seguiti con grande interesse

I risultati possono essere definiti ottimi

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

1. Utilizzare in modo adeguato le abilità motorie acquisite per il consolidamento degli schemi motori.
2. Eseguire in modo globale i fondamentali di squadra di alcuni giochi sportivi.
3. Applicare le regole del fair play. Svolgere in modo adeguato ed efficace un'attività motoria.
4. Concepire l'attività fisico-sportiva come abitudine di vita sia per la salute psico-fisica che per l'impiego del tempo libero.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

La scelta metodologica è stata di tipo flessibile in modo da utilizzare di volta in volta l'approccio più appropriato (globale, analitico o sintetico) per creare una adeguata motivazione tramite esercitazioni collettive, individuali, a coppie e in gruppo. La strategia di insegnamento si è basata sull'apprendimento per padronanza, procedendo dal semplice al complesso, in modo che ogni elemento acquisito risultasse propedeutico al successivo, rispettando i principi di adeguatezza e della progressività del lavoro e delle caratteristiche personali.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Utilizzo della palestra, grandi e piccoli attrezzi, strumenti multimediali.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Test, prove cronometrate o misurate, verifica osservativa, prove semi strutturate.

Verifiche orali

Contenuti didattici

Esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza

Esercizi di stretching

Corsa prolungata senza variazioni di ritmo, test di Cooper, corsa veloce
corsa campestre, circuit training.

Salti e saltelli.

Scatti, ripetute, staffette.

Studio del movimento con particolare approfondimento della teoria e metodologia dell'allenamento

Esercizi per la coordinazione generale e specifica, in particolar modo per il controllo segmentario e intersegmentario, per la respirazione, in forma variata per quanto riguarda il ritmo, lo spazio, l'ampiezza ecc., di equilibrio in forma statica, dinamica e di volo.

Esercizi di equilibrio statico e dinamico, esercizi di coordinazione oculo-manuale, esercizi di coordinazione oculo-podalica, esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti, circuiti di destrezza

Atletica leggera

Tennis

Sport di squadra: pallavolo, basket, calcio, pallamano

Regolamenti delle varie discipline

Ruolo di arbitraggio degli sport individuali e di squadra.

Storia e cultura dello sport

Principi di Scienze dell'alimentazione

Il primo soccorso

Norme di comportamento ai fini della prevenzione e della tutela della salute

Descrizione di movimenti del corpo con linguaggio specifico

RELAZIONE FINALE

CLASSE V[^]ASIA

DISCIPLINA:RELIGIONE A.S. 2025/26

DOCENTE_Di Palo Giuseppina Immacolata

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE IN USCITA

La classe è formata da 12 allievi, nessuno risulta essere esonerato dall'IRC. Gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica. Hanno profuso un buon impegno nel lavoro domestico ma soprattutto nel tempo scuola. Gli alunni hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento, proporzionato all'interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuno.

- Rispetto delle norme di comportamento

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte le allieve.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso dell'anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per taluni, accettazione convinta dell'altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o emersi dalle esperienze vissute dagli stessi ragazzi. Anche l'analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutti, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

COMPETENZE

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

GLI ALUNNI sono in grado di: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI
Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa. Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti. Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione. Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale. CONTENUTI TRATTATI Primo quadrimestre: La coscienza, la legge, la libertà. L'etica della vita. Secondo quadrimestre: Le relazioni: pace, solidarietà e mondialità. ED. CIVICA: L'insegnamento della Chiesa nel mondo contemporaneo.
METODOLOGIE
Criteri generali Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti delle religioni cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline. La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale. La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE
La valutazione, sia formativa che sommativa, ha tenuto in considerazione i seguenti criteri: Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo INDICATORI La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando sei livelli: NS, SUFF, BUON, DIST, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a : NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO ed ECCELLENTE. Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio.

La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.
MEZZI E STRUMENTI
Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi...
STRATEGIE DIDATTICHE
Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione e d'esposizione, circle-time.

San Ferdinando di Puglia, li' 09/05/2026

La docente

Giuseppina Immacolata Di Palo

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sufficiente	12	
		Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRESIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
		Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20		
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16		
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12		
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10		
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16		
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12		
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10		
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20		
		Capacità critica significativa	16		
		Capacità critica adeguata	12		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica superficiale	10		
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)					
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20		
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16		
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12		
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20		
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
			Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
			Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI					
TOTALE IN VENTESIMI					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal dipartimento disciplinare di Economia aziendale: prove scritte

INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO	Punteggio max.	Punteggio assegnato
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti e organizzazione dei contenuti	conoscenze assenti / produce una situazione generica e non attinente alle richieste	0,5	
	produce situazioni generiche, poco coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze lacunose	1	
	produce una situazione parzialmente coerente con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie	2	
	produce situazioni coerenti con le richieste, ma con un approccio e un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale	3	
	produce una situazione coerente con le richieste, evidenziando conoscenze corrette degli aspetti fondamentali	3,5	
	produce situazioni articolate e coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze complete ma non sempre approfondite	4	
	produce situazioni molto articolate, corrette, complete e approfondite e coerenti con le richieste in tutte le parti sviluppate	5	
Competenza specifica nell'utilizzo di procedure contabili e strumenti tecnici	non sa utilizzare le conoscenze acquisite	0,5	
	sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente e/o evidenziando errori	1	
	sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza	1,5	
	sa applicare le conoscenze acquisite in modo competente e corretto	2,5	
	sa scegliere e applicare con sicurezza le tecniche, le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	3	
Abilità	non compie nessuna operazione di analisi	0	
	ha difficoltà a cogliere i nessi logici, compie analisi lacunose.	0,5	
	incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi pur individuando i principali nessi logici	1	
	effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, rielabora autonomamente in modo personale e critico	1,5	
	documenta adeguatamente il proprio lavoro e gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	2	
	TOTALE PUNTEGGIO	10	

Per quanto riguarda gli alunni DSA i docenti concorderanno con i rispettivi Consigli di Classe eventuali adattamenti delle griglie di valutazione per i singoli alunni, applicando le norme dispensative e compensative previste dal PdP.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				